



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 20/04/2017

Articoli pubblicati dal 20/04/2017 al 20/04/2017

GRIGLIATE SÌ, MA PIÙ CONTROLLI**Parco Alto Milanese / Ieri sera consiglio d'amministrazione. Zampini: vigileremo**

Grigliate sì, ma più controlli

PARCO ALTOMILANESE Ieri sera consiglio d'amministrazione. Zampini: vigileremo

L'intervento dei Vigili del fuoco dopo le grigliate di Pasqua e Pasquetta al parco Altomilanese.

Pugno di ferro per colpire i pochi maleducati e consentire alle persone civili di usufruire del polmone verde: questa la decisione presa dal Consiglio d'amministrazione del Parco Altomilanese, nella seduta di ieri pomeriggio, dopo i vandalismi, gli incendi e gli scarichi abusivi che hanno deturpato e messo a rischio i boschi nel weekend pasquale. «Non abbiamo il mare né il lago né la montagna: perché togliere a tutti la possibilità di fare il barbecue in compagnia?»: si potrebbe riassumere così la posizione dei rappresentanti delle tre amministrazioni consorziate Castellanza, Busto Arsizio e Legnano. Tutti concordi, dunque, nel sostituire le griglie più volte prese di mira dai teppisti, ma effettuando controlli serrati: sia attraverso la videosorveglianza sia organizzando appostamenti dei volontari. «Non possiamo toglierle anche perché, se poi cominciano ad andare tutti con le proprie griglie, non riusciremmo più gestirli e sarebbe molto peggio», afferma Guido Zampini, presidente del Parco. Ma ci sono altre novità importanti in vista dei ponti del 25 aprile e del primo maggio. In primis la regolamentazione dei parcheggi: per evitare che abbondino soste selvagge, anche su strisce pedonali, aiuole e a lato delle carreggiate fino all'Esselunga di viale Borri,

sarà messo a disposizione un parcheggio ricavato su una fetta di prato all'ingresso di Castellanza. Nei prossimi giorni si dovrà però definire chi mettere sul posto per fornire indicazioni agli automobilisti. Insomma, si vorrebbe gestire la sosta così come si fa nei centri.

Deciso anche di attrezzare il parco con bagni chimici, una carenza lamentata da molti: certo non potranno soddisfare l'esigenza di due o tremila persone, ma è un inizio. Sul fronte della sicurezza e degli atti d'inciviltà è volontà del presidente convocare al più presto i tre comandi di polizia locale e le Guardie ecologiche volontarie: «Il Cda ritiene opportuno che sia ora di cominciare a sanzionare - annuncia Guido Zampini - Non si può più tollerare che le persone parcheggino dove vogliono, facciano uso improprio dei barbecue e abbandonino rifiuti dove capita. Bisogna combattere questa maleducazione diffusa con le multe». Certo serve lavorare anche su un altro fronte: la sensibilizzazione. «Siamo fiduciosi ma anche consapevoli che non sia facile - confessa il presidente - Del resto, quando ci sono persone che gettano nei cassonetti la brace delle griglie, incuranti che possono incendiarli, che spiegazioni si può dare? Che se ne fregghino o che proprio non ci arrivino».

Stefano Di Maria

pubblicato il 20/04/2017 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

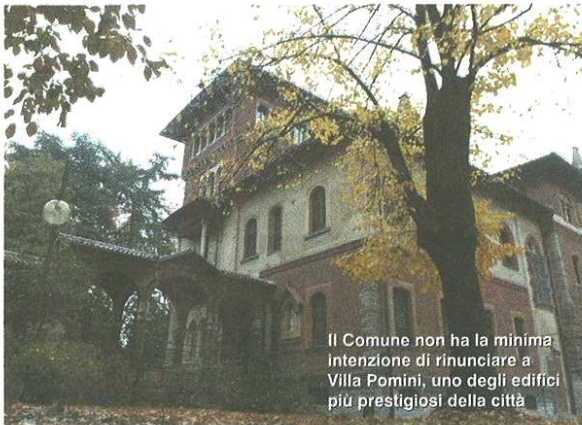
Cronaca

VILLA POMINI RESTA AL COMUNE "NO ALL'AFFIDAMENTO AI PRIVATI"

L'assessore Bettoni ha un piano per ripianare i costi

Villa Pomini resta al Comune «No all'affidamento ai privati»

L'assessore Bettoni ha un piano per ripianare i costi



Il Comune non ha la minima intenzione di rinunciare a Villa Pomini, uno degli edifici più prestigiosi della città

CASTELLANZA - Villa Pomini fu donata al Comune e resterà al Comune: nessun affidamento esclusivo a privati. E ferma la posizione della giunta Cerini circa il futuro del polo culturale in via Don Testori, che ospita mostre e la scuola Accademia Musicale Castellanza. Certo i costi di mantenimento della storica villa sono elevati, circa 20mila euro all'anno, ma ciò non toglie che la finalità con cui fu concordata la cessione all'ente pubblico debba essere mantenuta. A puntualizzarlo è l'assessore alla Cultura, Gianni Bettoni, che a un anno dal suo insediamento si è trovato a gestire una patata bollente non di poco conto: come rimettere a reddito Villa Pomini? «In seno all'Amministrazione c'è stato un acceso dibattito - dice - e alla fine abbiamo convenuto di bandire l'uso degli spazi attualmente occupati dalla scuola musicale al doppio di quanto sono stati affittati fino a oggi: 12mila euro anziché 6mila». Ciò significa che l'Accademia Musicale dovrà lasciare? «Spero di no, perché auspichiamo la continuità educativa che l'ha caratterizzata fino a oggi: questo sodalizio potrà partecipare al bando come altri e aggiudicarselo». Ammesso che fili tutto liscio, mancherebbero comunque all'appello 8mila euro, che si conta di recuperare affittando le stanze per mostre, esibizioni ed eventi: anche feste di compleanno e matrimoni. Ferma restando la desti-

nazione pubblica dell'edificio. Aspetto non di poco conto, quest'ultimo, perché ha portato l'esecutivo a respingere una proposta apparentemente molto vantaggiosa da parte della Scuola superiore per mediatori linguistici Carolina Albasio: l'istituto è disposto ad assumersi tutti i costi e gli oneri, ma solo con l'utilizzo in esclusiva. Fra l'altro aprendo qui l'ufficio del console onorario della Repubblica di Guinea Antonio Colombo, rettore della scuola superiore, il quale ha proposto anche di allestirvi il "Museo delle Cento Costituzioni" (un'esposizione di costituzioni mondiali custodite in bacheche che si farebbe traslocare dall'attuale sede). Il che darebbe non poco prestigio a Castellanza, valorizzando come non mai Villa Pomini, da sempre cuore culturale della città. Ma Bettoni e la giunta, seppure a malincuore, respingono la proposta del rettore: «Concedere l'esclusività ci toglierebbe il potere di decidere se e quando occupare certi spazi. Di sicuro perderemmo quelli al primo piano, fondamentali per le nostre esposizioni e i nostri eventi: ci verrebbe data la disponibilità d'uso di alcuni locali, ma chiedere il permesso ogni volta non sarebbe la stessa cosa. Sarebbe un forte limite che ci toglierebbe libertà d'azione, facendo venire meno lo scopo per cui era stata donata Villa Pomini al Comune: ospitare artisti ed eventi culturali».

Stefano Di Maria

pubblicato il 20/04/2017 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Proposta di sinergia con Maga e Legnano

IL MUSEO PAGANI ATTENDE IL RILANCIO

PROPOSTA DI SINERGIA CON MAGA E LEGNANO

Il Museo Pagani attende il rilancio

CASTELLANZA - (s.d.m.) Intanto c'è una realtà che - a dispetto delle buone intenzioni - attende da tempo di essere rilanciato: è il Parco Museo Pagani in via Gerenzano, al centro di un'attività di promozione finora rimasta solo sulla carta. La volontà di valorizzarlo, da parte della giunta Cerini, c'è: ma dal dire al fare c'è di mezzo il mare e così, essendo primavera inoltrata e con l'estate alle porte, sono in tanti a chiedersi se sarà riaperto già quest'anno. Sì, perché a conti fatti, il mu-

seo giardino d'arte contemporanea resta chiuso, non essendoci nessuno che si occupi delle manutenzioni, della vigilanza e di visite guidate. La proposta dell'assessore alla Cultura Gianni Bettoni è di avviare una sinergia col Maga di Gallarate, il Castello e il Palazzo Leone da Perego di Legnano. Ha infatti avviato contatti col collega legnanese Umberto Silvestri per valutare l'opportunità di creare percorsi d'arte: con prezzi agevolati, visite guidate e altre iniziative di valorizzazione.

pubblicato il 20/04/2017 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Anagrafe

GLI STRANIERI IN CITTÀ ORA SONO STABILIZZATI**Rappresentano il 7,5% della popolazione**

ANAGRAFE

Gli stranieri in città ora sono stabilizzati

Rappresentano il 7,5% della popolazione

CASTELLANZA - (s.d.m.) Dopo il picco di nuovi arrivi dal 2001 al 2010, si è quasi stabilizzato il dato degli stranieri in città, secondo le statistiche dell'Anagrafe rimasto pressoché inalterato.

Al 31 dicembre 2016 la comunità più popolosa è quella albanese (27,69 per cento, confermando un dato degli anni precedenti); seguono i rumeni (13,85 per cento), i quali hanno superato la presenza dei cittadini del Marocco (7,33%); sono di più le donne (53%) rispetto agli uomini (47%); va evidenziato anche il netto aumento della popolazione cinese, passata dal 2,78 per cento del 2011 al 5,43% del 2016. Ma ci sono altri dati interessanti: l'età media degli stranieri è pari a 32 anni, quindi nella fascia dei giovani; i bambini in età pre-scolare sono l'8,7 per cento, mentre la popolazione anziana sopra i 65 anni costituisce solo il 3,7 per cento.

Al censimento del 2001 erano stati censiti 350 stranieri, passati a 978 nel 2011 e divenuti 1096 nel 2014 (solo più 2,43 per cento). Questo il dato più aggiornato: al febbraio 2017 la popolazione straniera si è assestata al 7,56 per cento della popolazione residente totale.

Ecco la suddivisione per area geografica: a fare la parte del leone sono coloro che provengono da altri Paesi del continente europeo (37 per cento), seguiti dagli africani (20%), da chi arriva da Paesi dell'Unione europea (18%), dall'America (15%) e dall'Asia (10%).

È chiaro che il Comune non può non pensare all'integrazione, soprattutto considerando che in molti casi si tratta di extracomunitari con figli: facilitatori linguistici e culturali e attività d'integrazione sono dunque fondamentali, sia per i bambini che crescono nelle scuole che per i genitori. Tutti progetti inseriti ogni anno nel Piano del diritto allo studio e nelle normali attività socio-assistenziali, svolte anche in sinergia col mondo dell'associazionismo: la sussidiarietà pubblico-privato per fornire assistenza, infatti, anche a Castellanza è parecchio sviluppata.



Gli stranieri sono il 7,5% dei residenti

pubblicato il 20/04/2017 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

LA CASTELLANZESE PAREGGIA ED ESCE. MA RECRIMINA

Promozione - Coppa Italia / In vantaggio con Moretta, la squadra di Palazzi viene raggiunta con un gol dubbio

La Castellanzese pareggia ed esce. Ma recrimina

PROMOZIONE - COPPA ITALIA In vantaggio con Moretta, la squadra di Palazzi viene raggiunta con un gol dubbio

Vimercatese Oreno-Castellanzese 1-1

VIMERCATESE Perego 6, Ravanelli 6, Ghetti 6.5, Ambrosoni 6.5, Dusio 6, Venza 6, Gaimarri 6 (22' s.t. Ennaciri 6), Castelli 6, Cimellaro 6, Cascino 6, Bomberi 6. A disposizione Brambilla, Verderio, Pizzacane, Albani Cernuschi, Carrara. All. Sala. **CASTELLANZESE** Pasiani 7, Pignatiello 6.5, Martini 6.5 (33' s.t. Marelli 6), Libralon 6 (29' s.t. Cinotti 6), Fiore 6, Tamai 6, Arrigoni 7, Tatani 6.5, Milazzo 6.5, Moretta 7, Pedergrana 6 (27' s.t. Carraro). A disposizione Salvadori, Porchera, Silvestri, Colombo. All. Palazzi.

Arbitro Araldi di Pavia (Sechi di Crema e Manzini di Voghera).

Marcatori s.t. 16' Moretta (C), 27' Ambrosoni (V).

Note Spettatori 100 circa. Espulsi: Palazzi, Pignatiello, Tatani. Ammoniti: Ghetti, Cimellaro, Moretta, Ennaciri.

VIMERCATE - Esce dalla semifinale di Coppa Italia ma con tante recriminazioni una Castellanzese che nonostante le assenze se l'è giocata fino all'ultimo in casa della Vimercatese Oreno, che ha capitalizzato al meglio il vantaggio della gara di andata. La Castellanzese non affronta al meglio l'impegno, Palazzi è costretto a rinunciare a capitano Banfi in difesa, mentre i convaldescenti Colombo e Cinotti sono in panchina. Il tecnico dei neroverdi così arretra Fiore in mezzo alla retroguardia, al fianco di Tamai, mentre i due esterni di difesa sono Pignatiello a destra e Martini a sinistra. In mezzo al campo Libralon è il regista arretrato; Arrigoni è l'esterno di sinistra e Pedergrana il tuttofare a destra. Tatani dà man forte in mezzo dove Moretta ha il ruolo di suggerire e al caso affondare i colpi, con Milazzo unica punta di ruolo.

La prima frazione va come ci si aspetta, i padroni di casa cercano di spezzare il gioco della Castellanzese con falli frequenti. Poche le occasioni da gol. Si deve attendere la mezz'ora per vedere Pasiani impegnato, con una doppia parata dapprima su Bomberi, poi su Cimellaro. La Castellanzese cerca di rendersi pericolosa e al 43' arriva un'occasione grazie all'incursione di Mi-

lazzo al limite dell'area avversaria, il portiere di casa non interviene e alla fine Arrigoni prova la conclusione ma quasi sulla linea interviene un difensore avversario a salvare il risultato.

Ripresa dalle grandi emozioni, la Castellanzese insiste e con merito passa al 16' grazie a Moretta che di controbalzo segna rimettendo tutto in discussione. Poi, quasi alla mezz'ora, l'episodio che decide la partita scatenando le polemiche: conclusione di Ambrosoni, Tamai respinge sulla linea. Per l'arbitro è gol, davvero molto dubbio: da quel momento il nervosismo la fa da padrona, la Castellanzese perde dapprima mister Palazzi e poi Pignatiello e Tatani, espulsi. Finisce 1-1, Castellanzese fuori dalla coppa, ma con tante recriminazioni: «Ce l'abbiamo messa tutta, ma siamo perplessi davanti a certe decisioni arbitrali - commenta mister Emiliano Palazzi -

Il loro gol era palesemente fuori dalla linea di porta, ma l'arbitro non ha voluto sentire ragioni. Dispiace perché a un certo punto l'avevamo rimessa in sesto, poi purtroppo gli episodi ci hanno condannato. Ragazzi eccezionali, ma non è bastato».

Gianni Stirati



Moretta ha realizzato il gol che aveva rimesso in corsa la Castellanzese in Coppa Italia (foto archivio)

pubblicato il 20/04/2017 a pag. 42; autore: Gianni Stirati

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

IMPRESA E DIGITALE, SE NE PARLA ALL'UNIVERSITÀ

Impresa e digitale, se ne parla all'università



CASTELLANZA - «Impresa e digitale: l'approccio manageriale ai sistemi informativi nell'epoca della digital revolution.» Sono gli studenti dell'Associazione Jeliuc, Junior Enterprise della Liuc – Università Cattaneo ad organizzare un convegno rivolto ai manager e ai giovani che, in futuro, occuperanno una posizione dirigenziale.

L'appuntamento è per giovedì prossimo alla Liuc (aula C116) per un incontro di approfondimento aperto a tutti.

«Far parte di una Junior Enterprise dà la possibilità di avere un ruolo attivo nella società ben prima di concludere gli studi. Perciò, nell'ottica di offrire, nel nostro piccolo, un servizio utile alle imprese del nostro Paese, abbiamo deciso di organizzare questo convegno

che si occupa di Sistemi Informativi, colonna vertebrale dell'impresa moderna», spiega Gianluca Zedda, studente al primo anno della Laurea magistrale in Ingegneria gestionale per la produzione industriale. Si parlerà di come gestire le informazioni per rendere i processi aziendali più efficienti approfondendo il concetto di Sistema Informativo, spesso erroneamente considerato sinonimo di Information Technology.

A trattare l'argomento saranno Luca Cremona, professore Liuc della Scuola di Ingegneria Industriale, che chiarirà quali caratteristiche del Sistema Informativo devono tenere sempre presente i manager prima di prendere delle decisioni; Andrea Scarpa, Founder di Iks srl, società leader nel settore della con-

sulenza informatica in Italia, che darà una visione dinamica del Sistema Informativo e Barbara Compagnoni, professoressa Liuc della Scuola di Diritto che aiuterà a identificare lo scenario legislativo, in materia di gestione delle informazioni, nel quale i manager svolgono la loro attività.

«Una discussione su questi temi è resa ancor più necessaria dal fatto che, dal 2018, anche le aziende italiane dovranno rispettare le nuove direttive europee sulla privacy e, dunque, fin da ora per tanti imprenditori sarà necessario attuare azioni correttive per non farsi trovare impreparati; operazioni che interesseranno le aree coinvolte nella gestione dell'IS e, in molti casi, la struttura stessa dell'azienda», conclude Zedda.

pubblicato il 20/04/2017 a pag. 8; autore: non indicato

Università

Le novità / Un incontro sul tema è stato promosso dall'Ateneo di Castellanza giovedì 27 aprile alle 18

ARRIVANO LE NUOVE DIRETTIVE SULLA PRIVACY LIUC SPIEGA ALLE AZIENDE COME TUTELARSI
LE NOVITÀ Un incontro sul tema è stato promosso dall'Ateneo di Castellanza giovedì 27 aprile alle 18

Arrivano le nuove direttive sulla privacy Liuc spiega alle aziende come tutelarsi

■ Tutelare i propri dati aumenta la competitività sul mercato: «Dal 2018 - spiega Gianluca Zedda, studente al primo anno della Laurea magistrale in Ingegneria gestionale per la produzione industriale all'Università Liuc - anche le aziende italiane dovranno rispettare le nuove direttive europee sulla privacy e, dunque, fin da ora per tanti imprenditori sarà necessario attuare azioni correttive per non farsi trovare impreparati; operazioni che interesseranno, in molti casi, la struttura stessa dell'azienda».

Di questi temi si parlerà giovedì 27 aprile alle ore 18

alla Liuc nel corso dell'incontro su "Impresa e digitale: l'approccio manageriale ai sistemi informativi nell'epoca della digital revolution" organizzato dagli studenti dell'Associazione Jeliuc, Junior Enterprise della LIUC - Università Cattaneo. Un'organizzazione, la Junior Enterprise «che dà la possibilità di avere un ruolo attivo nella società ben prima di concludere gli studi - spiega Gianluca Zedda -. Perciò, nell'ottica di offrire, nel nostro piccolo, un servizio utile alle imprese, abbiamo deciso di organizzare questo convegno che si occupa di Sistemi Informativi, colonna vertebrale del-

l'impresa moderna».

All'incontro si parlerà di come gestire le informazioni per rendere i processi aziendali più efficienti approfondendo il concetto di Sistema Informativo, spesso erroneamente considerato sinonimo di Information Technology.

A trattare l'argomento saranno Luca Cremona, professore Liuc della Scuola di Ingegneria Industriale, che chiarirà quali caratteristiche del Sistema Informativo devono tenere sempre presente i manager prima di prendere delle decisioni; Andrea Scarpa, Founder di IKS srl, società leader nel settore della consulenza in-



formatica in Italia, che darà una visione dinamica del Sistema Informativo e Barbara Compagnoni, docente dell'Università Liuc della Scuola di Diritto che aiuterà a identificare lo scenario legislativo, in materia di gestione delle informazioni, nel quale i manager svolgono la loro attività. ■ S. Bot.

pubblicato il 20/04/2017 a pag. 8; autore: Silvia Bottelli

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Economia

pubbl. il 19/04/2017 a pag. web; autore: Michele Mancino

LE ICONE DEL COMPUTER LE HA INVENTATE OLIVETTI

Università

L'imprenditore di Ivrea alla fine degli Anni 50 aveva intuito in anticipo la fine del ciclo della meccanica e l'inizio dell'era informatica. Daniele Pozzi (Liuc): «In Italia mancava un ecosistema dell'innovazione»

<http://www.varesenews.it/2017/04/le-icone-del-computer-le-ha-inventate-olivetti/613776/>

pubbl. il 19/04/2017 a pag. web; autore: Redazione

DIFESA D'IMPRESA, IN CHE MODO LA TUTELA DEI PROPRI DATI AUMENTA LA COMPETITIVITÀ

Università

Convegno organizzato da JELIUC giovedì 27 aprile 2017

<http://www.varesenews.it/2017/04/difesa-dimpresa-in-che-modo-la-tutela-dei-propri-dati-aumenta-la-competitivita/614101/>



pubbl. il 19/04/2017 a pag. web; autore: non indicato

CONVEGNO ALLA LIUC SULLA DIFESA D'IMPRESA

Università

http://www.legnanonews.com/news/eventi/903535/convegno_alla_liuc_sulla_difesa_d_impresa

pubbl. il 19/04/2017 a pag. web; autore: non indicato

PROTEZIONE CIVILE, UN ANNO AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Attualità

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/903537/protezione_civile_un_anno_al_servizio_della_comunita

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 19/04/2017 a pag. web; autore: Redazione

CONVEGNO ALLA LIUC SULLA DIFESA D'IMPRESA

Università

Convegno organizzato alla Liuc per il 27 aprile sulla difesa d'impresa: in che modo la tutela dei propri dati aumenta la competitività sul mercato

<http://www.sempionenews.it/territorio/scuola/convegno-alla-liuc-sulla-difesa-dimpresa/>